

(see translation below)



**CRIAT**

*Centro di Ricerca Interuniversitario per l'Analisi del Territorio*

Bari, 28 marzo 2023

Egregio Signor Sindaco,

desidero in primo luogo ringraziarla per aver promosso, intorno al progetto “Il racconto di due città gemellate: Corato e Grenoble” proposto dall’associazione *Atelier Généalogique*, l’incontro del 15 marzo u.s., a cui hanno preso parte gli assessori Dott.ssa Concetta Bucci e Dott.ssa Antonella Varesano e la Dott.ssa Marina Sforza in rappresentanza del Comune di Corato, i rappresentanti del *Atelier Généalogique* James Smith, suo presidente, e Marina Labartino, partner coratina dell’associazione, il Prof. Biagio Salvemini in rappresentanza del CRIAT oltre che nella sua qualità di presidente del Comitato Scientifico dello stesso *Atelier Généalogique*, composto da storici francesi e italiani, tra cui alcuni dei migliori specialisti dei fenomeni migratori.

Questa riunione, assai fruttuosa e propositiva, è stata preceduta da un incontro Zoom del 20 febbraio fra l’*Atelier Généalogique*, rappresentato da James Smith, il professor Biagio Salvemini in rappresentanza del CRIAT ed il dipartimento “Grenoble Ville Ouverte” della municipalità di Grenoble, rappresentato dal suo direttore Eric Recoura. Quest’ultimo ha dichiarato che sosterrà il progetto dell’*Atelier Généalogique* anche al fine di rilanciare il gemellaggio tra le vostre due città.

A seguito di questi incontri, il CRIAT ha deciso di mettere a disposizione le sue competenze per progettare e realizzare azioni intorno allo studio delle migrazioni da Corato e dalla Puglia più in generale. Scrivere la storia della migrazione dei Coratini in particolare a Grenoble e diffonderne la conoscenza dovrebbe permettere, a più di cento anni dal suo avvio, di comprenderne l’impatto sullo sviluppo delle due città nel contesto dei movimenti migratori globali, e sviluppare la consapevolezza civile intorno ad un fenomeno di sconvolgente attualità. All’impresa potrebbero partecipare, oltre che studiosi accademici, i discendenti degli emigrati e volontari residenti a Corato, a Grenoble o in altre città interessate dai fenomeni migratori, realtà associative e gruppi espressi dalla società civile, alunni delle scuole. A questo scopo sarebbe indispensabile facilitare in ogni modo l’accesso alla documentazione prodotta dalle migrazioni stesse, depositata presso gli archivi locali, provinciali e centrali dei luoghi di partenza come in quelli dei luoghi di destinazione dei flussi migratori.

Nella nota che segue questa lettera le proponiamo una collaborazione intorno a quattro azioni da avviare in vista degli obiettivi su accennati, che potrebbero essere inquadrati, secondo il suggerimento della Dott.ssa Concetta Bucci, in un accordo fra il CRIAT ed il Comune di Corato da formalizzare nel rispetto dei vincoli giuridici delle due istituzioni pubbliche.

Le saremmo grati se potesse indicarci il referente del Comune di Corato per la realizzazione della futura collaborazione. Il referente del CRIAT per questo progetto è il Prof. Biagio Salvemini ([biagio.salvemini@gmail.com](mailto:biagio.salvemini@gmail.com); tel. 3391098370).

RingraziandoLa in anticipo per l’interesse, La saluto cordialmente,

Prof.ssa Angela Barbanente

Direttrice CRIAT  
*Angela Barbanente*



## **Nota sulle azioni da promuovere nel quadro della collaborazione tra il Comune di Corato e il CRIAT**

### **1. Messa a disposizione delle fonti sui fenomeni migratori, loro digitalizzazione e costruzione di una banca dati internazionale**

Un'azione cruciale per la realizzazione del progetto è la messa a disposizione della documentazione sui fenomeni migratori nel rispetto delle norme in merito, in particolare quelle riguardanti la *privacy*, a studiosi accademici, storici locali, genealogisti, volontari, alunni delle scuole. Occorrerebbe facilitare, fra l'altro, l'accesso ai registri dello Stato Civile e digitalizzare i 4 registri contenenti le richieste di passaporto dal 1920 al 1960 depositati presso il Comune di Corato – operazione, quest'ultima, chiesta anche dal COM.IT.ES di Lione e sostenuta dal Console Generale d'Italia in quella città. La digitalizzazione verrebbe realizzata a cura dell'*Atelier Généalogique* gratuitamente. Secondo quanto dichiarato nel giugno dello scorso anno dalla Segretaria Generale del Comune, Dott.ssa Marianna Aloisio, la digitalizzazione di questi registri richiederebbe l'autorizzazione della competente Soprintendenza ai Beni Culturali, che potrebbe essere oggetto di una richiesta ufficiale del CRIAT.

La documentazione ed i dati man mano raccolti si aggiungerebbero a quelli che l'associazione *Atelier Généalogique* ha già reso fruibili, e confluirebbero in una banca dati internazionale che il CRIAT si impegna a progettare e gestire.

### **2. Ricostruzione delle esperienze migratorie e coinvolgimento della società civile**

La storiografia recente sulle migrazioni pone l'accento, più che sui soli elementi quantitativi, sulle esperienze individuali, parentali e di gruppo, sulle percezioni, sul vissuto, sulle memorie prodotte dai fenomeni migratori. Tutto questo richiede il coinvolgimento degli attori e dei loro discendenti, che, a loro volta, potrebbero rivitalizzare iniziative associative già esistenti e promuoverne di nuove, e ridare vita, fra l'altro, al gemellaggio fra Corato e Grenoble. Concretamente il Comune di Corato, sostenuto dal CRIAT, dovrebbe promuovere la raccolta sistematica di testimonianze documentarie ed orali, facilitare la ricerca archivistica di non professionisti, diffondere i risultati della ricerca tramite manifestazioni pubbliche e pubblicazioni di carattere divulgativo.

### **3. La mostra “Ciao Italia” a Corato**

In occasione dell'incontro Zoom del 20 febbraio con il dipartimento “Grenoble Ville Ouverte” della municipalità di Grenoble, il signor Recoura ha comunicato che presto invierà al Comune di Corato la richiesta di ospitare la versione italiana della mostra “Ciao Italia”, realizzata dal *Musée National de l'Histoire de l'Immigration* di Parigi, che ha lo scopo di mostrare come gli immigrati italiani hanno “fatto la Francia”.



Il *Musée* ha dato all'*Atelier Généalogique* il permesso di aggiungere 3 nuovi pannelli che riguarderanno specificamente l'emigrazione coratina ed il suo posto nel contesto delle migrazioni globali. Sarà questa una occasione per coinvolgere, oltre agli studiosi, volontari, genealogisti, scuole, associazioni di Corato, nella realizzazione dei pannelli e nella localizzazione e disposizione della mostra, che potrà prevedere anche presentazioni e discussioni pubbliche.

#### **4. L'organizzazione di una giornata di studio a Grenoble**

Il Comitato Scientifico dell'*Atelier Généalogique*, in accordo con il CRIAT e l'Università di Grenoble, intende organizzare una giornata di studio che dovrebbe aver luogo a Grenoble all'inizio del prossimo anno, e che si articolerebbe in una sessione riservata alla conoscenza specialistica del fenomeno, ed una sessione rivolta al pubblico di non specialisti, in cui le autorità delle due città interessate e le associazioni dovrebbero avere un ruolo di primo piano. Potrebbe essere questa una occasione per avviare una collaborazione formalizzata fra l'università di Grenoble ed il CRIAT che coinvolga anche le municipalità di Corato e Grenoble.

Si potrebbe anche ipotizzare di replicare questa iniziativa, rendendola annuale o biennale e localizzandola alternativamente a Grenoble ed a Corato.

Bari, March 28, 2023

Dear Mayor,

First of all, I would like to thank you for promoting, around the project "A Tale of Two Twinned Cities: Corato and Grenoble" proposed by the Atelier Généalogique association, the March 15th meeting in Corato, which was attended by Councillors Dr. Concetta Bucci and Dr. Antonella Varesano and Dr. Marina Sforza representing the Municipality of Corato, representatives of the Atelier Généalogique, James Smith, its president, and Marina Labartino, Corato partner of the association, Prof. Biagio Salvemini representing CRIAT as well as in his capacity as chairman of the Scientific Monitoring Committee of the same Atelier Généalogique, composed of French and Italian historians, including some of the best specialists in migratory phenomena.

This meeting, which was very fruitful and purposeful, was preceded by a Zoom meeting on February 20th between the Atelier Généalogique, represented by James Smith, Professor Biagio Salvemini, representing CRIAT, and the "Grenoble Ville Ouverte" department of the municipality of Grenoble, represented by its director Eric Recoura. The latter said he would also support the Atelier Généalogique project in order to dynamize the twinning arrangement between your two cities.

Following these meetings, CRIAT decided to make its expertise available to design and implement actions around the study of migration from Corato and Apulia more generally. Writing the history of the migration of the Coratini, in particular to Grenoble and disseminating its knowledge should allow, more than a hundred years after its inception, to understand its impact on the development of the two cities in the context of global migratory movements, and to develop civic awareness around a phenomenon of devastating topicality. In addition to academic scholars, descendants of emigrants and volunteers residing in Corato, Grenoble or other cities affected by migratory phenomena, associations and groups representing civil society, and schoolchildren could participate in the undertaking. To this end, it would be essential to facilitate in every way access to the documentation produced in the course of the migrations themselves, deposited in the local, provincial and central archives of the places of departure as well as in those of the places of destination of the migratory flows.

In the note that follows this letter, we propose a collaboration around four actions to be initiated in view of the objectives mentioned above, which could be embodied, according to the suggestion of Dr. Concetta Bucci, in an agreement between CRIAT and the Municipality of Corato to be formalized in compliance with the legal constraints of the two public institutions.

We would be grateful if you could indicate the contact person of the Municipality of Corato for the implementation of the future collaboration. CRIAT's contact person for this project is Prof. Biagio Salvemini (biagio.salvemini@gmail.com; tel. 3391098370).

Thanking you in advance for your interest, I cordially greet you,  
Angela Barbanente, director, CRIAT

## **Note on the actions to be promoted within the framework of the collaboration between the Municipality of Corato and CRIAT**

### **1. Making available sources on migration phenomena, digitizing them and building an international database**

A crucial action for the realization of the project is the making available of documentation on migratory phenomena in compliance with relevant regulations, especially those regarding privacy, to academic scholars, local historians, genealogists, volunteers, and schoolchildren. It would be necessary, among other things, to facilitate access to *Stato Civile* records and to digitize the 4 registers containing passport applications from 1920 to 1960 deposited at the Municipality of Corato – the latter operation also requested by the COM.IT.ES of Lyon and supported by the Consul General of Italy in that city. The digitization would be carried out by the Atelier Généalogique free of charge. According to what was stated in June last year by the Secretary General of the Municipality, Dr. Marianna Aloisio, the digitization of these records would require the authorization of the competent Superintendency of Cultural Heritage, which could be the subject of an official request from CRIAT.

The records and data as they are collected would be added to those that the Atelier Généalogique association has already made available, and would feed into an international database that CRIAT undertakes to design and manage.

### **2. Reconstruction of migration experiences and involvement of civil society**

Recent historiography on migration places emphasis on individual, parental, and group experiences, perceptions, lived experience, and memories produced by migratory phenomena, rather than on quantitative elements alone. All this requires the involvement of the actors and their descendants, who, in turn, could revitalize existing associative initiatives and promote new ones, and revive, among other things, the twinning between Corato and Grenoble. Concretely, the Municipality of Corato, supported by CRIAT, should promote the systematic collection of documentary and oral evidence, facilitate archival research by non-professionals, and disseminate research results through public events and popular publications.

### **3. The “Ciao Italia” exhibition in Corato**

At the Feb. 20th Zoom meeting with the "Grenoble Ville Ouverte", a department of the Grenoble municipality, Mr. Recoura announced that he will soon send a request to the Municipality of Corato to host the Italian version of the "Ciao Italia" exhibition, created by the Musée National de l'Histoire de l'Immigration in Paris, which aims to show how Italian immigrants "made France."

The Musée has given Atelier Généalogique permission to add 3 new panels that will deal specifically with Corato emigration and its place in the context of global migration. This will be an opportunity to involve, in addition to scholars, volunteers, genealogists, schools, and

associations in Corato in the creation of the panels and the location and arrangement of the exhibition, which may also include public presentations and discussions.

#### **4. The organization of a Study Day in Grenoble.**

The Scientific Monitoring Committee of the Atelier Généalogique, in agreement with CRIAT and the University of Grenoble, intends to organize a Study Day that should take place in Grenoble at the beginning of next year, and that would consist of a session reserved for specialized knowledge of the phenomenon, and a session aimed at the public of non-specialists, in which the authorities of the two cities concerned and the associations should play a leading role. This could be an opportunity to launch a formalized collaboration between the University of Grenoble and CRIAT that would also involve the municipalities of Corato and Grenoble.

One could also consider replicating this initiative, making it annual or biennial and locating it alternately in Grenoble and Corato.